

MASCI - Verbale del C.N. – 17-19 Settembre 2010

Il Consiglio Nazionale del MASCI si è riunito venerdì 17 settembre 2010 a Sala (Rieti) presso il Casale S. Anna per esaminare e deliberare sul seguente **Ordine del Giorno**:

1. **Economia e Finanza del MASCI**
 - a. **Aggiornamento Conto Preventivo 2010 (*)** *Commissione Mira*
 - b. **Quote associative e operazione censimenti 2011** *Amministratore e RdC*
 - c. **Aggiornamento situazione Tariffe Postali per S. Aperte** *Amministratore e RdC*
2. **Prossimi eventi Nazionali ed Internazionali**
 - a. **Conferenza Europea ISGF 2010 Cipro** *Amm. e Direttore Coop.SA*
 - b. **Conferenza Mondiale ISGF 2011** *Segretario Internazionale*
 - i. **Aspetti organizzativi** *Virginia Bonasegale e Segretario Internazionale*
 - ii. **Scheda di iscrizione**
 - iii. **Programma**
3. **Assemblea Nazionale**
 - a. **progetto definitivo** *CE*
 - b. **aspetti organizzativi** *Gigi Di Russo, Regione Toscana e CE*
 - c. **Partecipazione** *Gigi Di Russo e CE*
 - d. **Proposta Organi Assembleari** *Presidente*
 - e. **Adempimenti e procedure** *Presidente*
 - f. **Allestimento Fiera delle Idee e stand** *CE*
4. **Riflessioni sul triennio trascorso**
 - a. **Relazione del Presidente e AEN (osservazioni)**
 - b. **Sintesi dell'attività della Commissione Antonacci**
 - c. **Sintesi dell'attività della Commissione Ceschi**
 - d. **Sintesi dell'attività della Commissione Denti**
 - e. **Sintesi dell'attività della Commissione Mira**
5. **Suggerimenti per il Calendario 2011**
6. **Presentazione "Entra nella Storia"** *Commissione Mira*
7. **Documento di base delle Settimane Sociali** *AEN*
8. **Impresa SALA e visita della base** *SR Lazio*
9. **Comunicazioni**
 - a. **Convegno Nazionale AAEE** *AEN e PN*
 - b. **Partecipazione al Jamboree 2011** *Maurizio Nocera*
10. **Varie ed eventuali**
 - a. **Comunicazioni del Presidente**
 - b. **Comunicazioni del Segretario Nazionale**
 - c. **Comunicazioni del Direttore di Strade Aperte**

Sono presenti: Il Presidente Nazionale Riccardo Della Rocca, l'Assistente Ecclesiastico Nazionale p. Francesco Compagnoni, il Segretario Nazionale Alberto Albertini, i Consiglieri Nazionali: Giorgio Aresti, Virginia Bonasegale, Nuccio Costantino, Bruno Magatti, Sonia Mondin, Mario Rocca, Liliana Toscani e Giovanni Tritto; i Segretari Regionali: Ernesto Albanello, Alessandro Bavassano, Claudio Bissi, Gaetano Buttafarro, Carmelo Casano, Renza Genoni, Elvira Martin, Mauro Mellano, Elisabetta Mercuri, Ugo Mucig, Liliana Mustaro, Aldo Riggio, Andrea Tappa, Laura Terreni, Gisella Torretta, Franco Vecchiocattivi, Giorgio Zaccariotto, Carmine Zobel; i componenti il Comitato Esecutivo: Lorena Accollettati, Luigi Cioffi, Tonino Cossu, Luciano Leperdi, Vanda Sansovini e Renzo Angeli (invitato dal C.E.); il Revisore dei conti: Franco Nerbi; Giuseppe Bachetti, Presidente della Coop. Strade Aperte.

Sono assenti: i Consiglieri Nazionali: Mario Laganà ed Ermanno Tittarelli; i Segretari Regionali: Gianfranco Guarino, Gennaro Peluso e Bruno Rossi; i componenti il Comitato esecutivo: Toni Cecchini, Renato Di Francesco, Gigi Di Russo, Francesco Marchetti ed Enzo Vitale; il Membro del Comitato Mondiale ISGF Mario Sica, i Revisori dei Conti: Lucia Giallorenzo e Giuseppe Sorrentino.

Dopo la recita delle Lodi e l'alzabandiera, la mattinata e il primo pomeriggio del venerdì sono dedicati ai lavori del Comitato Esecutivo e delle Commissioni.

Inizio lavori del Consiglio Nazionale e Comitato Esecutivo congiunto alle ore 17.00 di venerdì 17 settembre.

Il Presidente da il benvenuto a tutti e si sofferma sull'importanza della scelta della sede di questo ultimo consiglio nazionale del triennio che si tiene a Sala, non solo per conoscerne la bellezza del posto ma soprattutto per apprezzare il grande lavoro che la regione Lazio, sotto la guida di Aldo, ha effettuato in questi mesi, dopo la decisione presa nel consiglio nazionale dell'anno scorso di rilanciare l'impresa Sala, affidandone la gestione alla regione Lazio. La sede è spartana, come piace a noi, bella e accogliente e si spera sia frequentata da molti scout, giovani e adulti.

Prima di passare ai preliminari fa una brevissima riflessione, importante anche in relazione alle riflessioni che stiamo conducendo in questi tempi, su quattro eventi che lo hanno colpito in questo ultimo periodo, che segnano i caratteri di criticità del nostro tempo molto di più di tante altre cose che occupano le prime pagine dei giornali:

1) L'omicidio del sindaco Vassallo in Campania. Un sindaco che non faceva niente di eccezionale: faceva solo seriamente il proprio lavoro di amministratore con rigore e con serietà. Crede che dopo un paio di giorni che la notizia è apparsa sui giornali, dopo una bella cerimonia funebre a cui hanno partecipato tante persone e le parole accorate del Vescovo, c'è il pericolo che Pollica torni nelle mani dei malavitosi.

2) Il tentativo del reverendo Jones che l'11 settembre voleva dar fuoco al Corano. Ha avuto le prime pagine di tutti i giornali e addirittura il Presidente del più importante paese del mondo ha dovuto chiedergli di non farlo per non mettere a rischio la sicurezza. E' paradossale che un gesto di intolleranza e di intransigenza possa avere tutto questo clamore.

3) La condanna alla lapidazione di Sakineh. Duemila anni dopo che Gesù di Nazareth aveva evitato che l'adultera fosse stata lapidata dicendole: "Va e non peccare più", Sakineh ha avuto l'onore delle cronache perché si trovava in Iran. Ma ci sono centinaia e forse migliaia di Sakineh in tanti villaggi dell'Africa e dell'Asia che tutti i giorni sono vittime di lapidazioni.

4) Continua la "strage degli innocenti" dei morti sul lavoro. L'Italia è una Repubblica democratica fondata sul lavoro e quotidianamente assistiamo alla strage degli innocenti, di gente che guadagna mille euro al mese e che muore sul posto di lavoro.

Crede che queste cose dovrebbero farci riflettere a fondo.

Se c'è un rischio nel nostro mondo è che queste cose diventino cose normali.

Una funzione dell'educazione degli adulti è continuare a conservare la capacità di indignarsi per queste cose e continuare a ritenerli inaccettabili per la coscienza umana.

Dopo l'apertura dei lavori, affidata alla Commissione Antonacci, il Presidente riepiloga l'ordine dei lavori con cui si svolgerà il consiglio: il venerdì pomeriggio sarà dedicato alla finanza, economia e bilancio e agli aspetti internazionali; seguirà la gara dei dolci tra le commissioni. Il sabato sarà dedicato alla riflessione sul triennio trascorso e a verificare tutto quello che ci resta da fare e come farlo in vista dell'assemblea nazionale, intercalato dalla relazione di Aldo Riggio sull'impresa Sala, la passeggiata per il parco e il gioco. La giornata di Domenica sarà dedicata all'incontro degli assistenti che padre Federico sta preparando e alle Settimane Sociali, più argomenti di varia natura.

Dopo un pensiero rivolto alla scomparsa improvvisa ma non inattesa di Roberto Di Francesco, fratello di Renato, componente la pattuglia dei seminari di animazione, si passa al primo punto:

1. Economia e finanze del MASCI - a. aggiornamento conto preventivo 2010 (All. 1)

Per la Comm. Mira relaziona Aldo Riggio. Gli spostamenti sono irrilevanti; un modifica è stata apportata per la rivista e la spedizione. Peppe Bachetti riferisce sulla diminuzione dell'attività del comitato esecutivo e della quota recuperata dall'assemblea nazionale a copertura di un consiglio nazionale in più e di una somma di 1.000 euro stanziata per le Settimane Sociali.

Discusso in commissione, è stato approvato all'unanimità.

Senza quindi discussione si passa alla votazione del consiglio: ***il terzo aggiornamento viene approvato all'unanimità.***

1. b. Quote associative e operazione censimenti 2011.

Lo Statuto prevede che in questa sessione del consiglio nazionale si deve eventualmente approvare la variazione delle quote associative per l'anno successivo, prima che parta l'operazione censimenti. Malgrado siano invariate da quindici anni, tranne che per una piccola variazione dell'anno scorso per le quote di comunità, viene presentata dalla Commissione Mira la proposta di mantenere inalterate le quote associative.

All'unanimità il CN approva.

1. c. Aggiornamento situazione Tariffe Postali.

Peppe ricorda che il Governo con un decreto immediatamente esecutivo ha aumentato le tariffe (**All. 2**). Per una rivista fino a 200 g. il costo totale di una spedizione è passata da 709,00 a 1.613,00 euro. Questo ha prodotto un calo notevole delle spedizioni soprattutto delle associazioni e della chiesa cattolica (350%). Poste Italiane ha concordato con gli editori una nuova tariffa che per diventare operativa, senza oneri a carico dello stato, ha bisogno di un decreto del ministro Tremonti.

Suggerisce di rimandare la discussione del progetto della rivista al prossimo consiglio nazionale di dicembre.

Aldo propone la possibilità di inviare al magister i quaderni per i soci, come fa anche l'Agesci.

Il Presidente, in questa situazione di incertezza, dà mandato a Peppe e a Renato di trovare una soluzione vantaggiosa.

Fa due osservazioni:

1. per ogni numero vengono spedite circa 600 copie in promozione a persone non censite. Una situazione restrittiva annullerebbe questa possibilità.

2. Il Parlamento ha approvato il decreto sugli incentivi nel quale c'era la modifica del decreto ministeriale, per cui ha chiesto la sospensione della delibera di maggio. Il Governo si è ben guardato di tener conto della legge approvata dal parlamento. Richiede quindi di riprendere la delibera, modificandola opportunamente e, successivamente richiedere il voto telematico.

Dopo ampia discussione il Presidente propone:

1. di approvare la relazione di Peppe;

2. di dare mandato a Peppe e a Renato di studiare una soluzione più vantaggiosa per il 2011 da presentare al prossimo consiglio nazionale del 4-5 dicembre, sperando nella firma del ministro.

3.- riprendendo la delibera di maggio, modificandola con quello che è avvenuto nel frattempo, di inviare la lettera prevista ai capigruppo parlamentari anche al ministro competente, esprimendo il parere aggiornato alle vicende avvenute nel frattempo.

Il Consiglio Nazionale approva all'unanimità.

La cooperativa Strade Aperte ha realizzato un quaderno "Appunti e suggerimenti per i segretari regionali" che Peppe distribuisce ai partecipanti.

Nel quaderno ci sono tante notizie utili e alla fine 10 pagine in bianco, nelle quali ogni segretario regionale scriverà appunti, osservazioni e problemi incontrati e, al momento di lasciare l'incarico, lo passerà in consegna al nuovo segretario regionale.

In tema di regali Giorgio Aresti consegna il libretto "***Voi siete la luce del mondo***" per l'anno liturgico domenicale 2010-2011.

La collaborazione per la realizzazione di questo libretto ha richiesto quattro incontri. Ogni associazione ha ricevuto l'incarico di preparare i commenti alla liturgia domenicale. Al Masci sono state affidate tre domeniche e l'incarico di commentare un personaggio di rilievo. La scelta è andata su Giorgio La Pira. Inoltre ha collaborato a dare una veste grafica migliore di quella del 2009-2010. Ne sono stati acquistati 500 copie dalla cooperativa Strade Aperte al costo di €1,50 cad., come stabilito in un consiglio nazionale precedente. Il prezzo di vendita al banco sarà quello di copertina, cioè 7,00 euro. Le regioni potranno prenotarne un certo numero di copie al costo di 4,00-5,00 euro ciascuna, su decisione della cooperativa.

Riccardo fa notare l'importanza della quarta di copertina dove è presente anche il logo del Masci.

2. Prossimi eventi Nazionali ed Internazionali. a. Conferenza Europea ISGF 2010. Cipro

Assente Toni, Riccardo ricorda che la conferenza europea dell'ISGF si svolgerà a Cipro dal 7 all'11

novembre 2010. Parteciperanno 23 iscritti del Masci, che sarà il contingente più numeroso. Prega Virginia e Lorena di realizzare una presentazione superlativa della conferenza mondiale di Como in inglese e in francese.

Bisogna prendere la decisione sulla scelta dei delegati. C'è un'incertezza sul numero di delegati previsti se 3 o 4. Sono delegati di diritto del Masci il Presidente Nazionale e il Segretario Internazionale. Il Segretario Internazionale sarà assente per problemi di salute. Bisogna quindi individuare 3-4 persone. Tra i partecipanti Riccardo ha individuato: Virginia Bonasegale nella qualità di Presidente del Comitato Organizzatore della Conferenza Mondiale di Como, Maria Giulia Marzoli Balzarini, membro della Pattuglia Internazionale e Giovanni Tritto, Vice Presidente della Commissione Denti, competente alla Mondialità. Esorta quindi, prendendo visione l'elenco dei partecipanti messo a disposizione da Franco Nerbi, a proporre altri eventuali delegati.

Non essendoci altre proposte si vota la proposta di Riccardo.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Riccardo pone l'accento sulle motivazioni della candidatura del Masci per l'organizzazione della XXVI Conferenza Mondiale del 2011, intesa a dare contenuti alla vita dell'Organizzazione Internazionale dello Scouting degli Adulti attraverso due filoni:

1. *Educazione degli adulti.* Il Masci, come sostiene Mario Sica, nel bene e nel male, è tra i paesi membri dell'ISGF quello che afferma con più decisione il valore dell'educazione degli adulti. La stragrande maggioranza delle altre associazioni o sono associazioni di reduci o hanno come unica missione quella del sostegno allo scautismo e al guidismo giovanile.

La nostra presenza nell'ISGF, dai tempi di Ernesto Giaculli e di Ernesto Parodi e, ai giorni nostri con Riccardo prima e Mario poi, ha portato avanti, con forza e con successo, la promozione dell'educazione permanente degli adulti.

2. *Missione politica.* A Vienna si ha avuto la sensazione che lo scopo della conferenza mondiale dell'ISGF fosse quello di eleggere i membri del comitato mondiale, di approvare le modifiche allo statuto e alcune cose molto operative: molta burocrazia e poca anima. Abbiamo proposto il tema: Beni comuni: acqua, aria, terra volendo significare che gli adulti hanno una missione politica che è quella di proteggere i beni comuni.

Con questi due filoni si intende rimarcare con più forza l'educazione degli adulti come missione dell'ISGF, perché possa aiutare a riflettere su alcuni temi dell'umanità.

Chiede quindi dei suggerimenti per gli interventi e le proposte che i delegati porteranno alla conferenza europea.

8. *Impresa SALA e visita della base – I parte*

Aldo Riggio riferisce sul progetto Sala. È stata ad aprile sede delle Piccole Orme dell'Agesci e a giugno sede del Campo della cooperazione del Masci: il centro scout stava quindi partendo. È stato quindi realizzato il logo e il fazzolettone, in vendita solo a Sala. Il simbolo della base sono due gufi sulla "S" di Sala, disegnato da un'adulta scout della sua Comunità con cui ha condiviso un fuoco quarant'anni fa. È in cotone 100% preparato da una cooperativa di donne di Scampia e inviato quindi ad Ascoli per il ricamo. Il colore viene da una fascinazione: a maggio-giugno Sala è un prato fucsia di orchidee selvatiche fucsia; inoltre, il fucsia è il colore complementare del blu del Masci. E poi, un ricordo personale, è il colore del fazzolettone di Fulvio Scapellati quando era capo Agesci. Sono realizzati in due misure, in offerta a partire da 10,00 euro.

Giorgio Aresti, il maestro della gara di cucina, comunica il regolamento per la gara dei dolci. La commissione giudicatrice sarà composta da 3 membri del Comitato Esecutivo.

Dopo la cena si riprende alle ore 21,00.

2. *Prossimi eventi Nazionali ed Internazionali - b. Conferenza Mondiale ISGF 2011*

Virginia riferisce brevemente sull'aspetto economico e sulla quadratura della situazione alberghiera con 500 posti già bloccati con tariffa di 700 €. Le tensostrutture sono state già individuate, con relativi preventivi. Abbiamo preventivi per catering con sistema pasto caldo. Prezzo €12,00 iva compresa con materiale a perdere. Il servizio sarà svolto dalla Lombardia. Pronto il preventivo per i trasporti (dalla

macchina al pulmino da 7, al pullman da 50 posti).

Per la traduzione simultanea ci sono due preventivi più due proposte in attesa. I costi sono in linea.

Se arrivano 500 persone a 700,00 euro, il bilancio quadra.

A marzo, in base alle adesioni, saranno stabiliti le quote per i lombardi e gli italiani.

Buoni i rapporti con il Comune di Como.

Programma confermato, attività da rivedere con la Pattuglia Internazionale e il Comitato Esecutivo.

I rapporti con Bruxelles sono tenuti da Virginia da Anna Ponzecchi e Maria-José D'Alessandro.

Il Comitato mondiale ha deciso che la riunione di marzo si terrà di nuovo a Como.

Sulla scheda di iscrizione (*All. 3*) mancano:

- a. l'indicazione del c/c bancario,
- b. la persona che riceve tutte le mail con una casella di posta elettronica dedicata,
- c. la eventuale posta extra-scheda con una casella postale dedicata,
- d. Problematica Visa e money transfert.

Osservazioni: prevedere allergie alimentari e non allergie speciali.

Definito il tour di venerdì 30 settembre con quattro possibilità: Milano, Lago di Como, Torine e Courmayeur (*All. 4*).

Il Presidente propone la votazione della scheda con le modifiche apportate.

Il Consiglio Nazionale approva la scheda di iscrizione all'unanimità.

Virginia propone come Presidente della Conferenza Riccardo Della Rocca.

Il Consiglio Nazionale approva la nomina di Presidente della WC all'unanimità.

Giorgio Aresti comunica la graduatoria della gara di dolci:

al 4° posto la Commissione Ceschi con 18 punti;

al 3° posto la Commissione Denti con 20 punti;

al 2° posto la Commissione Antonacci con 21 punti;

al 1° posto la Commissione Mira.

Un applauso va anche a Vanda che compie il compleanno.

10. Varie ed eventuali

Il Segretario Nazionale chiede la ratifica della presenza nel Comitato Esecutivo di Renzo Angeli, presente anche ad Alghero.

Per acclamazione viene ratificata la nomina di Renzo Angeli nel Comitato Esecutivo.

Seguono le Lodi e il canto finale.

Dopo il meritato riposo notturno si riprende sabato alle ore 9,00 dopo l'alzabandiera e le lodi.

4. Riflessioni sul triennio trascorso - a. Relazione del Presidente e AEN (osservazioni)

Il Presidente consegna, come previsto dallo Statuto, il testo della sua relazione (*All. 5*). Chiede di leggerla in un'ora di tempo con attenzione e segnare a matita le note da discutere insieme. La riflessione non dovrà essere un giudizio ma una traccia per riflettere sull'esperienza che, come Movimento e come Consiglio Nazionale, ' stata vissuta in questi tre anni. Non dovrà quindi essere votata: sarà l'occasione per scambiare le proprie riflessioni.

La redazione della relazione gli è costato molto impegno e molta fatica perché ha dovuto rileggere le linee programmatiche di Montesilvano, i 9 verbali dei consigli nazionali con tutti gli allegati, i Quaderni che rappresentano la sintesi delle nostre riflessioni e le 35 note del Presidente, il suo *taccuino di marcia*. Chiede quindi lo sforzo di mettere un po' di impegno e di fatica in questa ora.

Seguono le osservazioni di tutti i componenti del CN e del CE in cerchio all'aperto dalle 10,30 alle 12,30.

Al termine Riccardo ricorda che da sempre, da quando si ricorda lui, la relazione del Presidente ha due momenti: quello quando viene consegnata alla stampa, data per letta da tutto il Movimento, e nei 20 minuti a disposizione nell'assemblea nazionale dove si fa la sintesi o la iper-sintesi, si fanno dei richiami.

In quei richiami, nei limiti del tempo concessogli, cercherà di recuperare alcune delle osservazioni fatte in questa fase.

Il secondo punto è l'utilizzo fatto di questa relazione e il lavoro da fare.

La relazione del Presidente non è la descrizione dell'attività del Presidente. È l'incarico dato al Presidente

di raccontare all'Assemblea e a tutto il Movimento l'esperienza di tre anni. Questo è il senso della relazione.

Per questo ha chiesto uno spazio di tempo adeguato in seno all'assemblea nazionale per essere discussa e votata.

Per fare ciò occorre che questo lavoro venga fatto conoscere e discusso a tutti i livelli del Movimento, sia a quello regionale e, quindi, a quello di comunità.

È convinto che non c'è nuova tecnologia che tenga se non ci sono momenti di condivisione in cui ci si guarda in faccia, si riflette insieme, così come fatto in questa giornata.

Devono essere ricreati, a livello di regione e a livello di comunità, dei momenti di confronto, di discussione, di ascolto, di produzione, di ipotesi, di progetto su cose importanti per il Movimento e che toccano la vita di tutte le comunità.

Questa è la via maestra, secondo lui, attraverso la quale superare il rischio della diversa velocità tra quella del consiglio nazionale e quella delle comunità che vanno lente.

Nessuno può fare il maestro a qualcuno.

Quello che distingue l'educazione degli adulti dall'educazione dei giovani è che l'educazione dei giovani presuppone un rapporto docente-discente, capo-ragazzo, maestro-alunno, dentro l'educazione degli adulti non c'è il maestro ma c'è la comunità che è una comunità-educante.

Non c'è dubbio che questo non risolverà il problema in tempi stretti. Nei movimenti e nelle associazioni di volontari dal momento in cui nasce un'idea, un progetto, al momento in cui diventa patrimonio vissuto, condiviso, di appartenenza, passano anche degli anni.

Il vero modo per ridurre questi tempi continua ad essere la riflessione comune, guardandosi in faccia, ragionando insieme e dialogando.

È il modo per far sentire la gente parte di un processo. Se la gente non si sente parte di un processo si possono scrivere 25 pagine, 50 pagine ma non serve assolutamente a niente.

Al termine p. Francesco Compagnoni, giunto nel frattempo a Sala, presenta la sua relazione del triennio (*All. 6*).

Dopo il pranzo inizia la passeggiata per la visita al casale S. Antonio, ancora in stato di abbandono, all'interno del terreno della base.

I lavori riprendono alle ore 16,00.

8. *Impresa SALA e visita della base – II parte*

Aldo ricorda i tempi dei lavori effettuati, quando ad luglio-agosto 2009 si cominciò a pulire e a settembre dello stesso anno a piantare il primo chiodo.

La previsione era di terminare entro settembre 2010 il casale. Questo è pronto in più è già utilizzabile il refettorio, la cucina e il salone.

Prospettiva 2010-2011. Come regione Lazio abbiamo questi obiettivi: realizzare l'impianto di fito-depurazione per lo smaltimento dei reflui, le recinzioni per le mucche, l'impianto elettrico del 1° piano, da rifare completamente, e mettere da parte i soldi per l'anno prossimo per creare la tana dei lupetti in questo salone e lasciare il casale per il Masci.

La Comunità Masci di Matelica (MC) ha realizzato le costruzioni dell'alzabandiera e dell'altare.; gruppi scout dell'Agesci hanno effettuato pulizie.

Per il prossimo anno l'idea è di assegnare ad un gruppo o a una comunità un progetto.

L'esigenza è di attrezzare tre aree per campi di reparto: realizzare una piccola piattaforma per montare i bagni prefabbricati in lamiera e a valle, naturalmente, una vasca di raccolta completamente impermeabile con doppia camicia, interrare il tubo dell'acqua che porta al campo, e perimetrare con pietre i punti fuoco. Propone quindi ai SR delle aree del Nord, del Centro e del Sud un progetto comune di intervento, realizzando un campo di reparto.

La Regione Lazio prepara le pratiche burocratiche e la V.I.A. (Valutazione di Impatto Ambientale); si definisce il progetto, le Comunità creano una pattuglia di intervento, vengono sul posto e realizzano un campo che sarà intitolato a una persona o a una Comunità.

Un suo desiderio è di avere appeso sulle pareti di questo locale un manifesto di un evento regionale del Masci.

L'ultima cosa che manca qui alla base è la cappella che sarà realizzata al posto del locale attiguo la cucina, in grado di ospitare 40-50 persone. Ci sono già tutti gli arredi (banchi, altare consacrato, ostensorio, leggio, paramenti ecc.), dono di una casa per anziani di Roma che ha chiuso. Occorre comunque una discreta somma di denaro (50.000,00 euro) per realizzarla.

Riccardo propone di prendere una decisione: per il prossimo consiglio nazionale, possibilmente quello di dicembre, le regioni delle tre aree dichiarino la propria disponibilità, avendoci pensato, avendoci ragionato, a realizzare un'area per un campo di reparto.

Verrà stilato l'elenco delle regioni divise in tre aree, ricordando che questa area l'abbiamo data in gestione alla regione Lazio ma è un'impresa nazionale.

Aldo comunica che per realizzare un'area per un campo di reparto occorre una cifra di circa 5.000,00 euro.

Riccardo propone di votare non la decisione di fare questa cosa ma che, per il prossimo consiglio nazionale di dicembre, i gruppi di regioni dichiarino la disponibilità a farsi carico della realizzazione dell'area per un campo di reparto.

Con 9 astenuti la proposta viene approvata

4. Riflessioni sul triennio trascorso.

b. Sintesi dell'attività della Commissione Antonacci

Relazione Mario Rocca (*All. 7*).

c. Sintesi dell'attività della Commissione Ceschi

Relazione Giorgio Aresti (*All. 8*).

d. Sintesi dell'attività della Commissione Denti

Relazione Giovanni Tritto (*All. 9*).

e. Sintesi dell'attività della Commissione Mira

Relazione Sonia Mondin (*All. 10*).

Si passa al successivo punto:

3. Assemblea Nazionale - a. progetto definitivo

Riccardo propone un metodo di lavoro: ripercorrere istante per istante il programma dell'assemblea nazionale (*All. 11*) e, dove necessario, soffermarsi, discutere, riflettere e prendere quindi le opportune decisioni.

Riccardo richiama fortemente l'attenzione dei componenti il CN e il CE per far sì che l'assemblea, con 454 delegati e con una marea di argomenti da sviluppare, avendone pure ridotto la durata da 4 a 3 giorni, funzioni come con orologio e sia gestibile nel migliore dei modi. Si rischierebbe, caso contrario, di saltare qualche cosa e si metterebbe nel contempo in discussione la credibilità del Movimento.

d. Proposta Organi Assembleari

Primo problema: la composizione degli organi. Tutti gli organi dell'assemblea, ad eccezione della Commissione verifica poteri, devono essere composti da delegati. Ci si è resi conto che gli elenchi dei delegati inviati dai SR non sono molto veritieri perché ci sono persone che, a quanto pare, non verranno all'assemblea e non ci sono nomi che sicuramente saranno all'assemblea.

Risulta quindi complicato fare una proposta valida.

Il Presidente, sentito il Segretario Nazionale, propone le presidenze di tutte le commissioni e di tutti gli organi scegliendole tra i membri del CN e del CE, sicuramente delegati (*All. 12*).

Tra queste indicazioni sono esclusi tutti coloro che a qualunque titolo sono candidati a qualche incarico.

Per gli altri componenti, il Presidente completerà la composizione dei diversi organi, con i nomi veri dei delegati, tenendo conto di alcuni criteri: sesso, distribuzione geografia, età, ecc. in modo da creare una valida rappresentazione.

Espongono quindi l'ipotesi e spiega i compiti delle varie cariche, delle varie commissioni e dei vari comitati.

Presidente. Il compito del Presidente è complicato. Dal momento in cui si insedia il Presidente dell'assemblea è lui che gestisce i tempi e i modi. Bisogna che tutti sappiano che il Presidente può pure sbagliare ma quello che dice è quello che vale. Deve essere una persona autorevole.

Comitato Mozioni. Premette che i compiti di questo comitato e delle commissioni sono abbastanza chiari e previsti nel Regolamento dell'Assemblea.

Il primo compito del Comitato Mozioni è di costruire la mozione di approvazione della Relazione del Presidente poiché questa va discussa; poi, nottetempo, la Commissione Mozioni stenderà una mozione, una paginetta che dica: approva o non approva la relazione del Presidente; brevemente quali sono le motivazioni; deve evidenziare le criticità, quali sono gli elementi maggiormente rilevanti di attenzione che il Movimento deve avere e, infine, quali sono le indicazioni per le linee programmatiche che si possono desumere. Questa è formalmente, in qualsiasi organismo, lo schema di una mozione di approvazione della Relazione del Presidente. Questa mozione la mattina dopo viene votata.

Il secondo compito è raccogliere tutte le mozioni che sono arrivate, che sono:

- a. quelle arrivate entro il 15 settembre;
- b. quelle presentate entro le ore 18,00 di venerdì 22 ottobre.

La Commissione raccoglie tutte le mozioni, le esamina e ci lavora sopra. Innanzi tutto deve accorpate le mozioni che trattano lo stesso argomento. Non sarà proposta una mozione in contrasto con una già approvata (per esempio con la relazione del Presidente).

La sera del venerdì dovremmo avere votato le modifiche allo Statuto. Anche qui bisogna fare attenzione alle mozioni che non siano in contraddizione con lo Statuto.

La Commissione deve cercare di semplificare la vita a chi deve votare.

Dovrebbe anche cercare di capire se ci sono delle mozioni che potrebbero essere classificate come indicazioni per le linee programmatiche.

Commissione Linee Programmatiche. Dovrebbe riuscire a fare un documento sintetico di cose importanti che vanno fatte lavorando:

- a. sulla mozione di approvazione della relazione del Presidente;
- b. sui suggerimenti delle linee programmatiche che sono arrivate dalle regioni o dalle commissioni o comunque nei tempi utili;
- c. sulle commissioni che lavorano il sabato dalle 9:45 alle 12:15.

Si mette tutto insieme e si stila un documento di un paio di pagine.

Le linee programmatiche non dovrebbero essere solo rivolte, come sempre prevalentemente avvenuto nel passato, al CN e al CE ma dovrebbero essere rivolte anche alle Regioni e alle Comunità, per essere alimento non solo delle strutture di servizio a livello nazionale ma per soprattutto per le regioni e per le comunità.

Commissione Statuto. Nel Regolamento dell'Assemblea ci sono tutte le indicazioni.

Seggio elettorale. Non pone problemi particolari sia se si vota una volta sola sia che si voti una seconda volta. Un'attenzione, rispetto al passato, per la mozione della precedente assemblea nazionale che chiede che lo spoglio sia pubblico e non a porte chiuse. Bisogna risolvere il problema di sistemazione logistica della sede per far lavorare tranquillamente i componenti del seggio elettorale che dovranno controllare e contare 454 x 4, cioè 1.816 schede.

Scrutatori. Nessun problema; l'unico requisito è che siano scattanti.

Commissione verifica poteri. Gigi sa tutto. Non c'è problema.

Si passa alla votazione: con un voto contrario e un astenuto **la proposta "Organi assembleari" viene approvata a larghissima maggioranza.**

b. aspetti organizzativi - c. Partecipazione - e. Adempimenti e procedure

Abbiamo insediato gli organi. Il Presidente Nazionale si mette da parte, salgono sul palco il Presidente, il Vice Presidente e i due Segretari dell'Assemblea.

Il Presidente dell'assemblea chiama il Presidente Nazionale a proporre la ratifica dell'approvazione dello Statuto proposto dalla C.E.I.

Essendo una ratifica dell'approvazione c'è un solo voto: sì o no. Tutto dovrebbe svolgersi in pochi minuti.

Alle 16:00 dopo vengono chiamati l'Assistente Ecclesiastico Nazionale, il quale fa la sua relazione, e il Presidente Nazionale che riassume la sua relazione.

Seguono i saluti delle autorità (Vescovo, Sindaco e uno dei Presidenti dell'Agesci). Gli altri invitati avranno il posto riservato in prima fila.

Alle 10:00 è previsto un break di mezz'ora e bisogna organizzarlo in modo da rientrare nei tempi.

Il Presidente dell'assemblea apre il dibattito sulle relazioni del Presidente e dell'Assistente Ecclesiastico.

Si sollecita ad essere molto severi sulla durata massima di 3-4 minuti per intervento. Per questo i SR sono chiamati a preparare opportunamente gli interessati che predisporranno una pagina dattiloscritta.

Così facendo in un'ora e un quarto, dalle ore 17:45 alle 19:00, potranno esserci circa 20 interventi, vale a dire un numero adeguato.

Nel frattempo alle ore 18:00 scade il termine per la presentazione delle mozioni al Comitato Mozioni.

Alle 19:00 per mezz'ora c'è la presentazione delle candidature. Si svolge nel seguente modo: i candidati a Presidente e i candidati a Segretario hanno 5-10 minuti a disposizione per le motivazioni e successivamente il Presidente e il Vice Presidente dell'assemblea, poiché il PN e il SN sono candidati, metteranno il Fazzolettone giallo al collo di tutti i candidati.

Alle 19:30 si potrà visitare la Fiera delle idee, aperta già dal primo pomeriggio quindi segue la cena.

Alle 21:30 puntuali facciamo le modifiche allo Statuto e mozione relativa.

Le 2 modifiche previste sono quelle della Lombardia per cui ci sarà un'unica presentazione ma si votano singolarmente le 2 proposte. Si ricorda al Presidente dell'assemblea che al termine occorre il voto conclusivo sullo Statuto emendato. Subito dopo qualcuno, a nome del CN, presenta la mozione per la revisione formale.

Alle 22:15 Festa di Accoglienza a cura della Regione Toscana.

Contemporaneamente alla Festa dell'accoglienza inizia l'attività del Comitato Mozioni che comincia a scrivere la mozione dell'approvazione della relazione del Presidente.

L'indomani alle ore 8:00 iniziano le Lodi; alle 9:00 iniziano le gite e contemporaneamente c'è l'approvazione della mozione sulla relazione del PN.

Alle 9:45 inizia il lavoro delle Commissioni che si protrae fino 12:15.

Per l'iscrizione dei delegati alle varie Commissioni il PN e il SN propongono uno schema come esempio (*All. 13*). Le Regioni ne discutono, ci ragionano e, per ogni delegato, inseriranno la priorità della scelta contrassegnando i numeri 1 (priorità alta), 2 (seconda priorità) e 3 (terza priorità) con l'attenzione del SR per fare in modo di avere una ripartizione equa e la massima copertura della commissioni.

I non delegati potranno partecipare al lavoro delle Commissioni come pubblico silente.

Il modulo per le iscrizioni alle commissioni deve essere consegnato entro il **10 ottobre** al Comitato Esecutivo.

Si suggerisce ai candidati che parteciperanno ai lavori delle Commissioni di lasciare spazio ai delegati e di non occupare molto tempo con gli interventi.

Riccardo suggerisce che ogni Presidente di commissione individui 1-2 collaboratori che gli daranno una mano, per prendere appunti, per controllare i tempi, e alla fine per scrivere il documento di 10 righe in relazione alle linee programmatiche con idee forti sulle quali puntiamo veramente ed entro le 13:00 lo consegna alla Commissione Linee Programmatiche.

Non si esclude che una commissione poi possa anche fare un documento di 25 pagine, se ne ha voglia, che riassume tutto il dibattito ma questo non va alla Commissione Linee Programmatiche. Sarà un documento che viene messo agli atti dei lavori dell'Assemblea ed, eventualmente, sul portale.

Alle 12:00 si insediano i seggi elettorali; alle 13:00 si mangia.

Riprendiamo alle 15:00 con protagonista il Comitato mozioni. Una per una le mozioni, accorpate, modificate, vengono illustrate dai presentatori, discusse e votate in tre ore di tempo.

La Commissione Linee Programmatiche, che ha ricevuto alle 13:00 i documenti delle 15 Commissioni, si mette subito al lavoro e, tra le 18:00 e le 19:00, presenta il documento finale delle Linee Programmatiche.

Alle 17:00 gli Assistenti Ecclesiastici si allontanano e si riuniscono con l'AEN che ha il piacere di fare un incontro.

Nel frattempo alle ore 18:00 si riapre eventualmente il seggio elettorale poiché lo Statuto prevede che per la votazione della carica del PN e del SN occorre una maggioranza del 50% + 1 dei votanti.
A norma dello Statuto se anche alla seconda votazione non si raggiunge il 50% + 1 bisogna rivotare.

Quindi cena, Veglia, compieta e canto della sera.

Qualora la Commissione Linee Programmatiche non fosse riuscita a presentare il documento finale entro le 19:00, potrà farlo dopo la Veglia, alle ore 22:30. Molto dipende dalla sinteticità dei documenti delle singole Commissioni.

Domenica, dopo le Lodi, ci sono 2 ore di tempo per la discussione e l'approvazione delle Linee Programmatiche.

Alle 11:00 ci sarà la proclamazione degli eletti con la precisazione del numero di voti riportati da tutti i candidati, non solo degli eletti, come richiesto da una mozione della scorsa assemblea.

Alle 11:30 la S. Messa presieduta da S. E. Mons. Mariano Crociata, Segretario Generale della C.E.I.

Subito dopo la chiusura ufficiale. I neo eletti PN e SN, se vogliono, potranno dire qualcosa con tutti i neoeletti. Baci e abbracci. Pranzo e tutti a casa.

Giorgio Aresti suggerisce di trovare uno spazio per salutare quelli che hanno svolto il loro compito dopo sei anni di onorato servizio.

Tutte le cose dette adesso in termini dell'atteggiamento come affrontarle, il PN ha provato a scriverle in quei 4 articoli di Strade Aperte.

Crede che l'assemblea potrà funzionare se sarà molto giocata sui comportamenti e sulla responsabilità, e, malgrado si tratti di un'assemblea elettiva (tutte le elezioni creano tensioni), si dovrebbe avere la capacità di puntare tutto sulla qualità dei contenuti, sulle linee programmatiche. Allora anche le eventuali tensioni perdono di spessore e di intensità. Se saremo un po' superficiali nei contenuti prevarranno altre tensioni. Crede sia giusto che, di fronte a delle elezioni, la gente si parli, si confronti, valuti, a gruppetti, quali siano le soluzioni più opportune, senza che qualcuno possa scandalizzarsi. Ciò fa parte delle cose normali e doverose. Per fare una scelta bisogna confrontarsi, riflettere.

L'unica cosa che gli piacerebbe suggerire, essendo l'unico candidato a PN, che l'importante è di avere in testa un'idea, di pensare non cosa sia opportuno ma cosa sia più giusto per il movimento e di ragionare in termini di qualità, di contributo e di spessore. Se invece facciamo prevalere ragionamenti di opportunismo, le cose non funzioneranno.

Il suo invito è:

1. di giocare tutta l'assemblea sulla qualità dei contenuti;
2. di giocare anche la parte elettiva pensando a ciò che sia più giusto per il Movimento.

Dopo la pausa caffè Alberto espone il Gioco del pellegrino: si metteranno dei timbri sul libretto dell'assemblea come al Cammino di Santiago o della Via Francigena, alla fine dei vari momenti dei lavori.

f. Allestimento Fiera delle Idee e stand

Alberto comunica che per la Fiera sta cercando di ottenere un capannone attiguo all'albergo. Questo ha le colonne e le capriate in acciaio.

Interviene Renzo Angeli, comunicando che il capannone sarà disponibile solo se sarà a costo zero; caso contrario la Fiera delle idee si potrebbe tenere all'aperto. Perciò conviene plastificare i poster.

Il formato dei poster sarà A1(85x65 cm). Il supporto è di 120x120cm per cui il poster potrà essere al massimo 120x120 cm.

All'interno del capannone sarà predisposta una rete elettrica. Eventualmente si dovrà pensare alla soluzione all'aperto.

Il PN suggerisce che il CE mandi una nota tecnica su come sarà organizzato, orientativamente, la Fiera delle idee.

All'interno della Fiera delle idee ci sarà uno stand per le imprese nazionali e per le associazioni amiche invitate.

Si passa al successivo punto all'Odg:

9. Comunicazioni - b. Partecipazione al Jamboree

Maurizio Nocera, incaricato dal CN ad organizzare il contingente del Masci, comunica sulla partecipazione degli ambasciatori dello scautismo degli adulti al jamboree.

Ricorda che al Masci erano stati riservati 10 posti come contingente IST (International Service Team).

Per le preiscrizioni erano giunte 17 schede di cui 7 appartenevano a persone che già avevano partecipato al precedente jamboree e, sentita la commissione, queste ultime sono state escluse.

Nel frattempo, entro il termine prescritto del 15 settembre, sono giunte altre 3 schede per cui la commissione ha deciso di chiedere di portare il numero a 13. Entro il 20 dovremo comunicare alla F.I.S. l'elenco dei partecipanti.

Interviene il PN per comunicare che c'è un'eccezione: serviva una persona che avesse comunque una esperienza pregressa per un evento del genere, individuato in Alberto Albertini, che sarà il Capo contingente del Masci.

Comunica quindi il numero dei partecipanti divisi per Regione, da nord a sud:

Piemonte: 1 persona;

Veneto: 3 persone (una coppia di coniugi più il capo contingente);

Emilia Romagna: 2 persone (una coppia di coniugi);

Marche: 3 persone (una coppia di coniugi più una persona);

Abruzzo: 1 persona;

Umbria: 1 persona;

Basilicata: 1 persona;

Sicilia: 1 persona.

Totale: 13 persone.

Non essendoci osservazioni si passa all'ultimo argomento della serata:

6. Presentazione "Entra nella Storia"

Sonia ricorda che la Commissione Mira si era impegnata a raccogliere una serie di contributi (che a suo tempo dovevano corrispondere ad un indice votato dal CN) su temi della Città dal titolo "Entra nella storia". Contributi sono arrivati alla Commissione e, come a suo tempo era stato accordato in CN, a discrezione dei membri della Commissione che si trovavano di fronte ad un documento alla fine scritto a più mani, c'era da fare il grande lavoro del filo conduttore che si collocava all'interno di questo indice.

Questo lavoro l'ha fatto la Commissione, in particolare Bruno Magatti, il quale, con molta pazienza e anche con tanta competenza, è riuscito a dare un senso compiuto a questa opera.

Il documento è una bozza con una suddivisione in paragrafi e in capitoli e, come tutte le bozze, ha bisogno di una revisione e una semplificazione per la lettura.

Il PN e il Direttore di Strade Aperte hanno fatto da garanti per i contenuti culturali.

Chiediamo al CN di fare, entro una quindicina di giorni, le proprie osservazioni di tipo redazionale e di votare il documento per via telematica perché non sia il documento della Commissione Mira ma di tutto il CN.

Questo documento rappresenta una prima tappa di una serie di altri lavori che la prossima Commissione prenderà a cuore.

La Commissione ha individuato una persona, Sammarco, al quale abbiamo già consegnato questo documento per una semplificazione redazionale, e che ci ha promesso di farcelo avere entro i primi di novembre, in tempo per la stampa e per la pubblicazione su Strade Aperte di dicembre.

Interviene il PN ribadendo che la revisione richiesta è puramente redazionale.

Ha riletto tre volte il documento e lo ritiene un lavoro pregevolissimo perché recupera e raccoglie un pensiero diffuso a livello del Movimento.

Ha un difetto: è scritto in maniera pesante. Ci sono paragrafi di 15 righe.

Noi vorremmo che questo documento diventasse uno strumento di lavoro e di riflessione per tutte le

comunità.

Se riusciamo a renderlo più leggibile è meglio. Questo è il compito redazionale.

Questo è un documento di cui tutto il CN deve essere orgoglioso, perché è un bel lavoro.

Immagina che alla fine ci sia scritto: “Questo è un contributo autorevole alla cui stesura ha lavorato soprattutto la Commissione Mira; hanno partecipato le seguenti persone alla scrittura; vengono invitate tutte le comunità a riflettere, a ragionarne, a farne occasione di educazione permanente. Il presente documento è stato approvato dal Consiglio Nazionale in data ...

C’è un’attenzione che mantiene alcuni elementi di problematicità su opinioni che possono essere diverse.

Un altro aspetto molto positivo: fede e politica sono temi che s’intrecciano come giustamente dovrebbe essere.

Avete 15 giorni di tempo. Se trovate qualche cosa sui contenuti che non condividete segnalatelo.

Questo rappresenta in questo momento un punto di riferimento autorevole, perché fatto dal CN. Non è il Vangelo secondo Matteo. È una cosa sulla quale continueremo a camminare e a riflettere.

Invita a leggerlo, anche se con non poca fatica, perché ne vale la pena.

Spera che questo sia un documento non solo per gli AS del movimento ma sia aperto anche all’esterno, un modo di confrontarsi con l’esterno.

Sonia chiede a Riccardo di fare due righe di presentazione in base a quello appena detto.

Bruno suggerisce di eliminare l’ultima parte costituita da allegati.

Il documento è di 52 pagine che diventeranno 70-80 pagine nel formato del quaderno.

Sonia quindi invierà il documento agli assenti e il PN chiederà l’approvazione per via telematica e così inizierà la pubblicazione del Quaderno di Strade Aperte n. 6.

Segue il gioco, la cena e la S. Messa.

Domenica si riprende dopo l’alzabandiera e le lodi alle ore 9.00.

9. Comunicazioni - a. Convegno Nazionale AAEE

P. Francesco ricorda il primo incontro degli assistenti. Il tema del prossimo sarà: “La missione dei laici cristiani nella società e nella Chiesa. Far rivivere il concilio”.

L’idea di base è come possiamo oggi porci come cristiani non troppo schierati.

Parteciperanno: Luigi Pedrazzi, politologo e giornalista; Giancarlo Zizola, vaticanista; Mons. Bruno Forte, teologo e Arcivescovo di Chieti-Vasto; Mons. Giancarlo Maria Bregantini, Vescovo di Campobasso-Boiano; don Antonello Foderaro, AER della Calabria, Domenico Pompili, direttore dell’Ufficio delle Comunicazioni sociali della C.E.I.; Mons. Battista Pansa; Michele Consiglio, Vice Presidente ACLI, Teresa Spagnoletti, Capo Guida dell’Agesci; Grazia Villa, Presidente dell’Associazione Rosa Bianca; Cecilia dall’Oglio, direttore Progetti della FOCSIV; Gigi Borziani, Segretario Generale dell’Azione Cattolica; Agnese Tassinario, prima Capo Guida Agesci.

L’incontro si terrà a Villa Molas da lunedì 17 a mercoledì 19 gennaio 2011 e sarà aperto anche ai membri del CN e del CE.

Se i partecipanti all’incontro, grazie all’azione propulsiva dei SR, diventassero cento, saremmo in grado di prenotare una struttura più capiente.

P. Francesco preparerà una lettera da inviare agli AA EE.

7. Documento di base delle Settimane Sociali

P. Francesco consegna il documento preparatorio per la 46° Settimana Sociale dei Cattolici Italiani (*AIL. 14*). Questa è un’iniziativa cominciata circa 100 anni fa. Periodicamente ci sono degli incontri dei rappresentanti ecclesiali, associazioni, università, ecc., sui problemi sociali del paese. La stessa cosa fanno in Francia e in Germania.

Questo documento è venuto fuori dopo due anni di lavoro che la commissione preparatoria ha fatto con le diverse associazioni, tra cui il Masci.

È strutturato in 5 capitoli

1. Il bene comune globale e questione nazionale: bene comune, formula magica della dottrina sociale cristiana. Il bene comune è un concetto complicato.
2. Orientarsi al bene comune: spiega come orientarsi.
3. Declinare il bene comune: cosa s’intende per declinare il bene comune.

4. Un'agenda per "riprendere a crescere": la parte più interessante, dove si scende al concreto.

5. Eucaristia e città.

Qui gli sembra una declinazione molto più concreta, più praticabile e più discutibile, più laica e ne farebbe oggetto di riflessioni a livello regionale.

5. Suggestioni per il Calendario 2011

Si rimanda il punto all'ordine del giorno al prossimo Consiglio Nazionale di dicembre.

10. Comunicazioni

Liliana comunica la data della luce di Betlemme, che partirà da Trieste il 18 dicembre. Gli orari si scosteranno di poco e al più presto saranno inseriti sul sito della Luce di Betlemme. Prega Lorena di inserire il link sul portale del Masci.

Ringrazia la Regione Campania che ha raccolto 500 euro e le Marche che ne ha raccolto 200.

Prega, eventualmente, di inviare somme sul conto corrente indicato sul sito e di non consegnare denaro ai componenti le staffette.

a. Comunicazioni del Presidente.

Ricorda che dopo il terremoto di Haiti, su proposta dell'ISGF, il Masci ha promosso una raccolta fondi. L'idea dell'ISGF era di fare un progetto per il sostegno della rinascita dello scautismo giovanile ed adulto ad Haiti, nella convinzione che la presenza dello scautismo giovanile ed adulto, soprattutto nei paesi in via di sviluppo, svolge un ruolo di grande utilità.

La raccolta del Masci è arrivata a 10.850,00 euro. Ora Eccomi, per legge, è obbligata a destinare questa somma ad Haiti, non può mandarli da un'altra parte. È, tra l'altro, già in ritardo nella presentazione del progetto operativo.

Il comitato mondiale, sollecitato più volte, non è riuscito a trovare i canali per avviare questo progetto.

A questo punto, d'accordo con Mario Sica, abbiamo coinvolto Riccardo Chiroli, fratello di un adulto scout della Comunità di Francesco, che ha un'impresa ad Haiti da 40 anni. Lui si è messo in contatto; era 20 giorni fa arrivata una mail, avendo trovato un collegamento giusto, ma ha in seguito comunicato che il contatto era poco affidabile.

Nel frattempo, la Comunità Roma 15, insieme all'Associazione Tracce, partecipa ad un progetto per la realizzazione di un orfanotrofio ad Haiti, anche per orfani del terremoto.

C'è una persona legata al fratello di un membro di questa Comunità che vive ad Haiti ha creato una onlus che esiste per la costruzione, realizzazione e gestione di un orfanotrofio.

L'associazione Tracce ha dato un contributo, hanno trovato altri contributi.

Loro sarebbero disponibili ad assegnare ad Eccomi un pezzo specifico di progetto.

Riccardo propone di approvare questa proposta.

Il Consiglio Nazionale approva all'unanimità.

b. Comunicazioni del Segretario Nazionale

- Protezione civile

Alberto ricorda che almeno 6 regioni dovevano iscriversi al registro regionale, altrimenti non c'è il transito a livello nazionale. L'aggiornamento si farà per via telematica.

- Censimento online. Sarà pronto al più presto per il 2011.

- Operazione Burkina Faso. Quest'anno non siamo andati per un momento di riflessione. Per il prossimo anno c'è la possibilità per 20 adulti scout italiani di accompagnare comunità di formazione di rover e vedere di portare qualcuno del Cngei. Entro fine mese si saprà se il progetto è andato a buon fine.

- Sviluppo. Il dvd sviluppo è pronto.

- Diretta online degli interventi dell'assemblea. Si farà sul sito web del Masci per dare massima visibilità.

Mauro Mellano comunica che il Consiglio Regionale del Piemonte ha deciso di candidarsi per la prossima Assemblea Nazionale elettiva del 2014.

Peppe Bachetti ricorda che Strade Aperte spedisce la rivista ai Quadri Agesci fino al livello dei Responsabili di Zona e ai Vescovi. Esorta i SR a tenere aggiornati i due indirizzari. Saranno inviati ai SR

i vecchi indirizzari e bisognerà aggiornarli.

Si chiudono i Consigli nazionali del triennio 2007-2010. È stata una bella avventura e una bella esperienza. Arrivederci a Principina.

Dopo la preghiera i gruppi di lavoro effettueranno la pulizia del casale.

*Relativamente al voto elettronico indetto per l'approvazione del documento **Entra nella Storia** la maggioranza degli aventi diritto ha espresso parere favorevole, nessun voto contrario, pertanto sulla base del criterio silenzio-assenso **il documento è approvato all'unanimità**. Se ne autorizza pertanto la pubblicazione come *Quaderno di Strade Aperte* i cui contenuti sono ufficialmente approvati dal Consiglio Nazionale.*